

## Silo, Parco La Reja, 28, 10, 2006

Facciamo una Cerimonia di Imposizione. Imposizione.  
Ed è per noi la cosa della Forza e così via.  
Ripetiamo le frasi di quel testo.  
E man mano che diciamo quelle frasi... aiutano quello che si sta dicendo.  
Ripetiamo come per aiutare uno ad andare in quella direzione.  
Bene.  
Uno ha modo di sintonizzarsi oppure no.  
Il miglior modo di sintonizzarsi in queste cose è che uno si metta nelle proprie cose, su "la mia mente è inquieta", "il mio corpo" non so che, bene, e poi tutto questo.  
Però, prima di tutto, cercare di connettermi con qualcuno che è dentro, che è se stesso.  
Che è una persona buona. Non c'è motivo di sfuggirle.  
E bisogna mirare a quella cosa interna di persona buona. Che tutti, perfino uno, hanno.  
Tutto il pianeta, tutti hanno una persona buona dentro.  
Cosicché tante storie e tanta distanza quando abbiamo lì qualcosa per metterci in sintonia.  
Con noi stessi. Con quella cosa interna che molte volte non vediamo.  
Certamente non la vediamo quando ci guardiamo allo specchio.  
Meglio così, meglio così.  
Vediamo come raggiungiamo quella sintonia.  
Ripeteremo in alcuni momenti alcune frasi, finché riusciremo a sintonizzarci.  
Non con gli altri. Non con il "tutto" e cose simili.  
No. Con sé. Con quella cosa profonda di ognuno. Con il proprio profondo.  
Con quella cosa che non ha tante parole.  
Già queste sono troppe parole.  
Proviamo. Vediamo, Silvia, proviamo.  
Facciamo la Cerimonia d'Imposizione.  
Pagina 101.  
Questo dovrebbe stare lì, è una piantina. Centouno.  
Dobbiamo aprire la finestra perché qui c'è un certo calduccio.  
Dov'è Ester? Dov'è? Dov'è? Là, Negro.  
Dov'è?  
Eccola, molto bene, si trova lì. Bene.  
Allora.  
La mia mente è inquieta.  
La mia mente è inquieta.  
Sì, sì, però pensiamola bene, pensiamola bene.  
Vale a dire, vale a dire, la mia mente è inquieta ma, in effetti, a cosa sto pensando in questo momento?  
Sono in tema, cercando di sintonizzare,  
o sono in ciò che succederà tra un'ora, tra due ore,  
il lunedì quando dovrò alzare il...?  
Non è vero? No, no, no. No.  
Allora: La mia mente è inquieta.  
Pensiamola un po',

vediamo se effettivamente la mia mente è inquieta o non è inquieta.  
Se non è inquieta, non c'è problema.  
Però sicuramente è inquieta, per diverse cose.  
Vediamo se possiamo rasserenar un po' questo.  
Cosicché, ripetiamo. La mia mente è inquieta.  
La mia mente è inquieta.  
Il mio cuore agitato.  
Il mio cuore agitato.  
Quello che sto sentendo -le mie angustie, i miei timori, le mie inquietudini-  
"Il mio cuore agitato" è la frase che lo riassume meglio.  
Cosicché, da una parte, la mia mente è inquieta: inquietudini, cose, difficoltà, timori.  
E, dall'altra, il mio cuore agitato.  
Quell'agitazione che uno sperimenta quando si spaventa,  
quando ha timori improvvisi, per le cose.  
Stiamo scoprendo questo.  
Questo è il trucchetto di cui vi ho parlato in qualche altro momento.  
Per sintonizzarci bene, anzitutto dobbiamo cominciare a capire bene questa frase.  
Però non capirla con la testa, capirla di fatto.  
La mia mente è inquieta. Bene, vedo di cosa si tratta.  
Il mio cuore agitato. Vedo di cosa si tratta.  
Il mio corpo teso.  
Il mio corpo teso.  
Questo lo si può osservare, questo si può.  
Non è così interno, è più "di fuori", sono tensioni più...  
Come sono appoggiato, come stringo le mani più del dovuto,  
come tengo il collo così, con forza, non si sa perché.  
Il mio corpo teso. Verifico queste cosucce.  
Quindi ripeto: la mia mente è inquieta, il mio cuore agitato, il mio corpo teso.  
E, quindi, procediamo.  
Rilasso il mio corpo, il mio cuore e la mia mente.  
Rilasso il mio corpo, il mio cuore e la mia mente.  
Vediamo, qui abbiamo l'opportunità di farlo tutto di seguito. Tutto di seguito.  
Qui abbiamo l'opportunità, vediamo se possiamo seguirlo bene.  
Rilasso il mio corpo, il mio cuore e la mia mente.  
È come se facessimo un processino, un processo, come se seguissimo un ordine.  
Rilasso il mio corpo, il mio cuore e la mia mente.  
Se vuoi ricevere la Forza,  
devi comprendere che nel momento dell'Imposizione  
comincerai a sperimentare nuove sensazioni.  
Comincerai a sperimentare nuove sensazioni.  
Comincerai a sperimentare nuove sensazioni.  
Vale a dire, non succede nulla. Siamo in una situazione diversa mentalmente.  
Bene, se ci sono sensazioni, magari fossero buone!  
Comincerai a percepire nuove sensazioni, ondulazioni crescenti,  
e affetti, sentimenti positivi.  
Sentimenti che talvolta vengono da un ricordo,

da una situazione che si riconosce come molto felice nella propria vita. Sentimenti positivi.

Da lì comincia il tema della Forza. Da quella disposizione positiva.

Poi dice:

Percepirai ondulazioni crescenti  
e sgorgheranno emozioni e ricordi positivi.

Quando ciò accada, lascia che si produca il passaggio della Forza liberamente.

Lascia che la Forza si manifesti in te e non impedire che essa agisca da sola.

Quindi, se ci mettiamo in quella posizione interna, se accadono quelle cose,  
se ci sono ondulazioni, se ci sono sentimenti e ricordi positivi,  
tranquillo, lascia che si manifesti in te.

Lascia che vada. Cerchiamo questo.

Senti la Forza e la sua luminosità interna.

Lascia che si manifesti liberamente.

Questa è stata tutta l'introduzione al tema.

Ora mettiamoci nel tema.

Ora mettiamoci con forza. E bisogna dirlo.

Chi desideri ricevere la Forza, si può alzare in piedi.

Chi non desideri, non si alzi in piedi.

In tal caso,

noi, di solito, appoggiamo la mano perché ci faciliti il contatto fisico  
(voci incomprensibili)

quindi, andiamo verso quello che abbiamo detto.

Se vuoi ricevere la Forza, devi comprendere

che nel momento dell'Imposizione

comincerai a sperimentare nuove sensazioni.

Percepirai ondulazioni crescenti e sgorgheranno emozioni e ricordi positivi.

Quando ciò accada, lascia che si produca il passaggio della Forza liberamente.

Lascia che si produca il passaggio della Forza liberamente.

Lascia che la Forza si manifesti in te e non impedire che essa agisca da sola.

Non impedire, non interrompere quello. Lascialo. Lascia che lavori.

Senti la Forza e la sua luminosità interna.

Puoi arrivare a sperimentare una specie di chiarore nella mente, una specie di luce.

Senti la Forza e la sua luminosità interna.

Lascia che si manifesti liberamente.

Lascia che la Forza si manifesti in te  
e non impedire che essa agisca da sola.

Senti la Forza e la sua luminosità interna.

Lascia che si manifesti liberamente.

Con questa Forza che abbiamo ricevuto,  
concentriamo la mente sul compimento di ciò di cui abbiamo realmente bisogno.

Con questa Forza che abbiamo ricevuto,  
concentriamo la mente

affinché si compia in noi ciò di cui abbiamo realmente bisogno.

Non questioni secondarie. Questioni importanti, decisive.

Concentriamo la mente sul compimento di ciò di cui abbiamo realmente bisogno.

Sul compimento di ciò di cui abbiamo realmente bisogno.  
Realmente, realmente.  
E ora concentriamoci,  
in quello che riconosciamo che una persona molto cara per noi,  
molto vicina, molto prossima... che anche quella persona riconosca ciò di cui ha  
realmente bisogno.  
Che quella persona possa riconoscere ciò di cui ha bisogno.  
Magari potessimo arrivare a lei!  
Che questa persona molto cara riconosca ciò di cui ha bisogno.  
Di nuovo, allora.  
Ciò di cui abbiamo realmente bisogno.  
Ciò di cui abbiamo realmente bisogno.  
E ciò di cui ha realmente bisogno una persona molto cara.  
Molto bene, molto bene, molto bene. Molte grazie a tutti.  
Pace, Forza e Allegria per tutti.  
Anche per te, Pace, Forza e Allegria.  
Andiamo avanti.  
Con questa esperienza stiamo bene.